

ALLEGATO 1

SCHEDA DI ACCOMPAGNAMENTO DEL PROGETTO

Titolo progetto

"CASA – LAR" una casa famiglia per ragazze – madri minorenni

Ente proponente

AMICI MISSIONI INDIANE - ONLUS

Via Aldo Moro, 7 - 20090 Buccinasco (MI)

Tel. e Fax 02 45 70 17 05 - e-mail : presidenza@amiweb.org - Sito: www.amiweb.org

Presidente : Silvano Caldana

Enti partecipanti

NUOVI ORIZZONTI PER VIVERE L'ADOZIONE (N.O.V.A.)

Parco Culturale "Le Serre" - Via Tiziano Lanza, 31 - 10095 Grugliasco (TO)

Partners diversi dagli enti autorizzati

TRIBUNALE DEI MINORI di Salvador

COMUNE DI SALVADOR

ACOPAMEC – Associação das Comunidades Paroquial da Mata Escura e Calabetao

SUORE MISSIONARIE DI GESU' REDENTORE di Milano

Area geografica

AMERICA LATINA

Localizzazione degli interventi (Paese, Provincia, Città, altro)

Paese: **BRASILE**

Provincia: **STATO di BAHIA**

Città : **SALVADOR**

Costo complessivo del progetto

Euro 135.143,00

Finanziamento richiesto alla Commissione per le Adozioni Internazionali

Euro 44.763,00

Descrizione sintetica dei contenuti del progetto

Le numerose favelas che caratterizzano la periferia della grande città di Salvador, come molte altre metropoli del Brasile, vivono una situazione di grande degrado economico e sociale, caratterizzato dalla povertà, dall'abbandono e dalla mancanza del concetto di famiglia così come è pensato in Europa e, soprattutto, in Italia. I legami parentali sono precari, la figura paterna è quasi completamente assente e numerose sono così le famiglie caratterizzate da donne sole che devono far fronte all'educazione e alla crescita dei figli. Questa situazione di instabilità si riproduce continuamente, tanto che tra le donne che arrivano a partorire presso gli ospedali della città, un terzo sono ragazze minorenni, abbandonate dall'uomo non appena rimaste incinta; Nella maggior parte dei casi si tratta di gravidanze indesiderate che possono concludersi con l'abbandono del neonato; di esse qualche volta vengono affidate alle madri di origine e ai Servizi Sociali.

Il problema si aggrava se si pensa che queste ragazze/bambine madri hanno sempre una gravidanza a rischio, o peggio ancora ricorrono a metodi illegali e clandestini per praticare l'aborto, atteso che in Brasile l'aborto è ammesso solo per casi terapeutici.

Il Tribunale per i Minori di Salvador, che ha in carico la gestione di questa fascia di popolazione, si trova a dover gestire quotidianamente un gran numero di casi che presentano gravi difficoltà familiari (sfruttamento lavorativo, maltrattamento, abbandono, trascuratezza, abuso sessuale, prostituzione infantile), e si sono inserite in esperienze sociali marginali o di emarginazione come la vendita per strada di prodotti, consumo di liquori o droghe, organizzazione in bande e descolarizzazione. Sono bambine o adolescenti con un basso livello scolastico che permette loro di avere meno opportunità per affrontare la sfida di una maternità. In questo contesto il Tribunale dei Minori in prima istanza cerca persone o parenti disponibili all'ospitalità, purtroppo però, nella maggior parte dei casi vengono interpellate Enti o Istituti in cui accogliere queste ragazze, prima, durante la gravidanza e poi nei primi mesi di vita del neonato poiché dispongano di spazi appropriati.

A Salvador, sono pochissimi gli organismi in grado di accogliere queste ragazze frustrate e cariche di sofferenza e soprattutto in grado di fornire un'assistenza non solo materiale, ma anche psicologica. Una delle poche strutture disponibili a ricevere casi come questi si trova nel Centro Giovanni Paolo II (ACOPAMEC).

È nato così il progetto di creare una casa – famiglia per le ragazze madri minorenni, che possa ospitarle in tutto il loro cammino pre-natale e post-parto, accompagnandole e sostenendole anche nelle prime fasi con i neonati.

Inoltre, purtroppo, l'età di queste "bambine-madri" si abbassa sempre di più, attualmente sono già ospiti del Centro Giovanni Paolo II, 4 bambine/madri di età media di 13 anni (di cui 3 hanno già avuto il bambino), e quindi la necessità di creare un ambiente protetto e confortevole è assolutamente indispensabile per cercare, attraverso un accompagnamento qualificato, unito ad una sensibilità personale, di far nascere e rinascere la dignità della persona umana.

Il periodo di permanenza nella casa-famiglia delle ragazze madri è utilizzato da educatrici idonee ad accompagnare le ragazze, professioniste che hanno esperienza con i neonati, con le problematiche psicologiche legate a questa fase particolare della vita delle giovani madri disponibili umanamente e pedagogicamente a intraprendere questo lavoro educativo. Le seguono nello svolgimento dei loro doveri di cura del bambino, dei controlli medici, dell'andamento della casa per prepararle alla prossima autonomia. Per chi è ancora analfabeta perché ha vissuto nell'abbandono a tutti i livelli, è previsto anche un programma per frequentare la scuola dell'obbligo.

Sintesi degli obiettivi generali del progetto

Creare una casa famiglia per 10 ragazze madri minorenni al fine ricostituire un ambiente adeguato sotto il profilo psico-sociale.

Promuovere, appoggiare e accompagnare l'integrazione sociale delle ragazze madri ospiti della Casa Famiglia, con attività di educazione e formazione professionale, integrazione lavorativa, rafforzamento del ruolo materno e dell'autonomia, prevenendo in questo modo il fenomeno dell'abbandono dei minori, la dispersione scolastica e consentendo il reinserimento sociale delle minori prossime alla maggiore età.

Il progetto si propone inoltre di ridurre il fenomeno dell'abbandono dei minori, la dispersione scolastica, consentendo il reinserimento sociale delle minori prossime alla maggiore età. Si tratta di un progetto pilota sollecitato dalle stesse autorità pubbliche di Salvador (Tribunale dei Minori e Comune) che verrà sviluppato in collaborazione e partecipazione diretta degli stessi.

Sintesi degli obiettivi specifici del Progetto

1. Offrire alle giovani madri e ai bambini un ambiente di vita accogliente e confortevole per accompagnarle in tutto il loro cammino della gravidanza, e per sopperire ad una forte esigenza sociale di fornire un luogo idoneo alle ragazze madri minorenni. Esigenza sentita non solo a livello sociale, ma anche materiale atteso che il Comune di Salvador non ha strutture idonee a tale accoglienza e il Tribunale dei Minori insiste con l'ACOPAMEC affinché crei un progetto pilota.
2. Favorire il rafforzamento dell'autostima e delle capacità di autogestione che possano assicurare l'esercizio della autonomia nei vari aspetti di vita della ragazza in modo responsabile.
3. Favorire il reinserimento nella famiglia di origine e favorire il riconoscimento legale del bambino da parte del padre.
4. Garantire alla madre il diritto all'educazione e alla formazione personale e professionale.
5. Accompagnare il processo di maturazione della giovane madre al fine di garantire la sua autonomia.

Beneficiari del Progetto

Diretti	Indiretti
<ul style="list-style-type: none"> • potranno essere accolte sino a 10 ragazze con i rispettivi bambini 	<ul style="list-style-type: none"> • le famiglie di origine delle ragazze che non hanno nessuna condizione di occuparsene a tutti i livelli; • il Tribunale per i Minori di Salvador che é carente di strutture proprie adeguate a queste esigenze. • la società di riferimento e in particolare il Comune di Salvador

Risultati attesi ed indicatori di valutazione

Obiettivo n.	Risultati Attesi	Indicatori di Valutazione
1.	<ul style="list-style-type: none"> - 10 ragazze madri con i propri bambini possono vivere in un ambiente familiare protetto e adeguato, creato appositamente per la loro particolare situazione. - Le ragazze madri ricevono cure adeguate sia nella fase pre-natale che post-gravidanza. I bambini vengono sottoposti a vaccinazioni e visite mediche pediatriche. - Vivendo nella casa famiglia e in un ambiente familiare sia i bambini che le mamme ricevono un'alimentazione bilanciata ed adeguata. - Alle ragazze madri e ai bambini vengono assicurate le necessità personali indispensabili. 	<ul style="list-style-type: none"> - registri dell'associazione. - registri dell'ambulatorio medico-odontologico - fatture e ricevute della farmacia - relazioni dei professionisti che collaborano al progetto: psicologa e assistente sociale
2.	<ul style="list-style-type: none"> - Le ragazze madri acquisiscono un livello di conoscenze sufficiente in materia di salute propria e del bambino, apprendendo ad accudire il figlio. - Raggiungono un livello di consapevolezza del ruolo materno, capendo di dover essere responsabili per il proprio figlio. - Le ragazze madri raggiungono un livello di conoscenze sufficiente in materia di salute sessuale e riproduttiva. 	<ul style="list-style-type: none"> - numero e frequenza dei corsi - registri dell'associazione - relazioni dei formatori
3.	<ul style="list-style-type: none"> - Il padre del bambino, anche se non creerà una famiglia con la ragazza madre, riconosce legalmente il figlio con tutte le conseguenze giuridiche (quali ad esempio la partecipazione al mantenimento del bambino) - La ragazza madre alla fine del percorso e della permanenza nella casa famiglia viene reinserita nella 	<ul style="list-style-type: none"> - relazione assistenza sociale - relazione psicologa

	famiglia di origine.	
4.	<ul style="list-style-type: none"> - Le ragazze madri hanno la possibilità di continuare gli studi o nei casi più gravi ad iniziarli. Evitando in questo modo l'abbandono e la dispersione scolastica. - Sicurezza che il bambino in loro assenza venga accudito e curato. - Le giovani madri acquisiscono consapevolezza delle proprie capacità. 	<ul style="list-style-type: none"> - numero dei colloqui individuali - relazioni dei formatori - numero delle madri che frequentano i corsi professionali - numero e qualità degli strumenti acquistati - numero delle madri che iniziano un'attività professionale - iscrizioni all'asilo nido dei bambini
5.	<ul style="list-style-type: none"> - Le giovani madri acquisiscono consapevolezza delle proprie capacità aumentando l'autostima. - Raggiungono competenze professionali sufficienti all'inserimento nel mondo del lavoro, e sono in grado di iniziare un'attività. 	<ul style="list-style-type: none"> - numero dei colloqui individuali - relazioni dei formatori